

---

# Grand Hotel Scalfari

---

Carta straccia (VINTAGE)

ANNO 2019 LA CULTURA

Ultima estate a Roccamare

ANNO 2022 IL GOVERNO PRIMA PARTE

Autonomia

C'era una volta in Italia

Italian Neofascism

ANNO 2022 LO SPETTACOLO E LO SPORT QUARTA PARTE

Elogio della Bassitalia

ANNO 2021 LA SOCIETA' SECONDA PARTE

Documenti di vita italiana

Articoli: La Repubblica dal 1996 al 2004

Sette, settimanale del Corriere della sera

La stagione del centrismo

Pregiera o bordello

Il comunista

ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA NONA PARTE

Se questo è un paese

Grand hotel Scalfari. Confessioni libertine su un secolo di carta

Cattive notizie

Nouvelles formes de communication dans l'Europe du siècle XXIème

Annuario generale d'Italia guida generale del Regno

Mai in prima persona

Vita italiana

Panorama

30 Days in the Church and in the World

Newburgh Directory

Giornalisti grandi firme

Altri Italiani, Saggi sul Novecento

Senza eredi

L'espresso

Epoca

I.P.I. Report

Italy and its Discontents 1980-2001

L'Europeo

ANNO 2022 LA SOCIETA' TERZA PARTE

Tipi sinistri

## ANNO 2023 LA SOCIETA' TERZA PARTE

The Secrets of Rome

Who Defends Rome?

*Downloaded  
from  
Grand Hotel  
Scalfari* [intra.itu.edu](http://intra.itu.edu)  
*by  
guest*

---

### **SIMPSON MALIK**

---

*Carta straccia (VINTAGE)*

Rizzoli

Antonio Giangrande,

orgoglioso di essere

diverso. ODIO

OSTENTAZIONE ED

IMPOSIZIONE. Si nasce

senza volerlo. Si muore

senza volerlo. Si vive una

vita di prese per il culo. Tu

esisti se la tv ti considera.

La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno

volutato che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e

caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**ANNO 2019 LA CULTURA** Antonio

Giangrande Bassitalia è un luogo “enigmatico” che comincia dopo il Lazio e finisce a Punta Pescespada, scoglio di Lampedusa di fronte

all’Africa. È un nome poetico che soddisfa desideri di bellezza e risveglia ricordi di “viaggi nel tempo” da Paestum alla valle dei Templi, ma è anche un’espressione ambigua dove la parola bassa non denota la posizione sulla carta geografica ma il “censo”, cioè la condizione economica sociale e civile “inferiore” che certo Nord individua nella metà meridionale dell’Italia che, mai così in pericolo e contesa, ha l’occasione per riscoprire il valore dello stare insieme in una

fertile competizione, ripensandosi e ritrovando l’unità, che come idea è nata dal Rinascimento, dalla bellezza dei luoghi, e dallo slancio offerto dall’eredità della cultura classica del Mezzogiorno.

*Ultima estate a*

*Roccamare* Berghahn Books

La faziosità politica. Gli errori a raffica. Le interviste ruffiane. Le vendette tra colleghi. Lo schierarsi in campi contrapposti, divisi da un’ostilità profonda. Dopo cinquant’anni trascorsi nei giornali, lavorando in

molte testate con incarichi diversi, Giampaolo Pansa fa di quel mondo un racconto all'arma bianca, implacabile, che non fa sconti a nessuno. Tra passato e presente, mette in scena una quantità di personaggi, tutti attori di una recita spesso ingannevole e deviata: l'informazione stampata e televisiva, di volta in volta commedia o tragedia.

**ANNO 2022 IL GOVERNO PRIMA**

**PARTE** Rubbettino Editore  
ANNO 2019 LA

CULTURA Antonio Giangrande  
**Autonomia** Rubbettino Editore  
Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà

contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!  
**C'era una volta in Italia**  
Rizzoli

"Esiste ancora la sinistra in Italia? Sembra di sì, e non so dire se sia un bene o un male. Qualche amico proverà orrore perché oso scriverlo e penserà che abbia davvero cambiato campo. Ogni tanto qualcuno mi accusa: Pansa, sei diventato di destra! Di solito sono signori che non hanno digerito i miei libri revisionisti sulla guerra civile. Adesso troveranno qui una conferma dei loro sospetti. Li capisco. Tipi sinistri è il ritratto dei vizi che uccidono il progressismo italiano, una

descrizione fondata sulle figure dei suoi capi e capetti. Ho imparato da tempo una verità: le idee camminano sulle gambe degli esseri umani. È un principio che vale anche per i partiti. Se vogliamo capire di quale pasta sono fatti, bisogna osservare i personaggi che ne occupano le prime file. Tipi sinistri dipinge senza riguardi i big rossi. Ma soprattutto li colloca in una sequenza di gironi infernali che spiega molte delle loro disgrazie. Si va dagli Invincibili agli Sconfitti, dai Superstiti

agli Isterici, dagli Apprendisti agli Indignati, per approdare ai Bolliti, ai Dispersi, ai Rinati e agli Inguaiati. È un catalogo realistico o no? Penso di sì, però non vedo l'importanza della domanda. Mentre scrivevo questo libro malandrino, ho mirato soprattutto a raggiungere due risultati. Il primo era sfuggire alla sudditanza nei confronti del sinistrismo italico. In troppi ritengono che stare a sinistra sia bello, giusto, elegante. Mentre la destra è comunque sporca,

brutta e cattiva. Il secondo obiettivo era offrire al lettore un racconto divertente, irrispettoso, privo di baciamani. Soltanto i cronisti con i capelli bianchi possono permettersi questo lusso, poiché non hanno più nulla da perdere. Concludo avvertendo che nella catastrofe delle sinistre ho saputo distinguere. Giorgio Napolitano non assomiglia certo a tante eccellenze rosse. Lo stesso vale per Carlo De Benedetti: l'Ingegnere è meglio di

molti dei soloni che scrivono sui suoi giornali. Per gli altri protagonisti non resta che leggere Tipi sinistri. E se qualcuno vorrà maledirmi, ci riderò sopra." G.P. *Italian Neofascism* Rizzoli Publications  
During the Cold War Italy witnessed the existence of an anomalous version of a civil conflict, defined as a 'creeping' or a 'low-intensity' civil war. Political violence escalated, including bomb attacks against civilians, starting with a massacre in Milan, on 12 December

1969, and culminating with the massacre in Bologna, on 2 August 1980. Making use of the literature on national reconciliation and narrative psychology theory, this book examines the fight over the 'judicial' and the 'historical' truth in Italy today, through a contrasting analysis of judicial findings and the 'narratives of victimhood' prevalent among representatives of both the post- and the neo-fascist right.  
**ANNO 2022 LO**

## **SPETTACOLO E LO SPORT QUARTA PARTE**

Antonio Giangrande

Venti studi su un secolo fin troppo controverso e ribollente, il Novecento italiano, ma redatti da una particolarissima angolazione: che è quella d'una speciale autobiografia della nazione, in cui, a costruirla, non sono stati solo i grandi e indiscussi protagonisti, ma anche personaggi apparentemente minori e, talvolta, persino laterali, quando non completamente rimossi.

Ecco perché, accanto al ritratto di Grazia Deledda, restituita in tutto il suo valore di scrittrice tragica e irredimibile, o d'un inatteso e risentito Pirandello, di un euforico Soldati o dei lucidissimi Brancati e Sciascia, molto acclarati, ma rivisitati per aspetti secondari o magari minori della loro vasta opera, il lettore troverà qui, non soltanto Pratolini e Cassola, Lalla Romano e Ottieri, ma anche gli ormai dimenticatissimi Frateili, Tecchi e Gorresio, fino a un Mannuzzu, che ci

riporta ai giorni nostri. Con la partecipazione straordinaria di un pittore celeberrimo ma molto discusso come Renato Guttuso. Né mancano, in una chiave di militante attualizzazione, quasi una sorta di autobiografia dell'ombra, le figure di alcuni grandi lettori e critici come Borgese, Debenedetti, Baldacci e Raboni. Una galleria di uomini e di donne, di italiani insomma, poco importa se a figura intera, a mezzo busto o di profilo, o allo stato di problematico abbozzo, ma



sempre nella prospettiva di una stupefacente introspezione, e restituiti all'incrocio di storia morale e storia civile. Una galleria, insomma, di ritratti d'autore, garantiti dalla scrittura felicissima di uno dei saggisti stilisticamente più riconoscibili della critica italiana di oggi.

*Elogio della Bassitalia* Neri Pozza Editore  
Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi

siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati. Se si è omologati (uguali) o conformati (simili) e si sta sempre dietro alla massa, non si sarà mai primi nella

vita, perché ci sarà sempre il più furbo o il più fortunato a precederti.  
*ANNO 2021 LA SOCIETA' SECONDA PARTE* Edizioni Sette Città  
This book, first published in 1972, examines the tumultuous period between Mussolini's dismissal and the German occupation of Rome 45 days later. Double-dealing, treachery, vindictiveness, cowardliness, contradictory orders are the hallmarks of this time, and the protagonists include Mussolini, Hitler,

Eisenhower, Maxwell Taylor, the Italian King, Churchill and Badoglio. Its was then that Italy arranged a virtually meaningless armistice with the Allies, the terms of which were never clear to anyone. This book reconstructs these days with a clear and thorough analysis, using new evidence not previously available to researchers. *Documenti di vita italiana* Antonio Giangrande Tutti sono concordi: non c'era mai stato niente come quel decennio, e quelli successivi non

avrebbero potuto essere senza di loro. Gli anni sessanta, primo volume di una storia italiana che arriverà fino ai giorni nostri, vivono ancora adesso nella nostalgia e nel mito: nelle canzoni trasmesse alla radio, negli armadi o nelle cantine dove non ci si riesce a liberare di un eskimo o di una vecchia minigonna di pelle scamosciata, o nei cassette dove ricompaiono gettoni del telefono, monete da dieci lire, biglietti di concerti, il congedo illimitato provvisorio, copertine di

45 e di 78 giri... La stragrande maggioranza degli italiani di oggi è nata dopo la guerra, tutti dunque, direttamente o dai racconti di chi c'era, sappiamo qualcosa di quel "decennio favoloso" che ci ha visto camminare insieme a Fellini, Visconti, Togliatti e Moro, Mina, Monica Vitti, Claudia Cardinale, Rita Pavone, Catherine Spaak; correre insieme ad Abebe Bikila e Gigi Riva, leggere insieme a Italo Calvino, Leonardo Sciascia, Natalia Ginzburg e Gabriel García Márquez. Mentre crescevamo, sono

morti il campionissimo Fausto Coppi, il papa buono Roncalli, il presidente americano John Kennedy e suo fratello Bob; persone che avrebbero cambiato l'Italia come l'utopista Adriano Olivetti e l'industriale visionario Enrico Mattei. Sono morti anche il comandante Guevara, monaci buddhisti in Vietnam, il pastore Martin Luther King e Jan Palach, il prete con gli scarponi don Milani; altri crescevano senza essere visti, i Buscetta, i Sindona, "la

linea della palma". Ci facevano paura con la bomba e le guerre, ma ragazzi e ragazze incominciarono a dire "basta", il cinema e la musica erano avanti (e di molto) sul mondo antico che ci governava, fatto di vecchi generali, vecchi politici, vecchi magistrati, vecchi professori, vecchi fascisti che trovarono, alla fine di quella favola, il modo di vendicarsi. E fecero scoppiare la bomba di Milano, con cui gli anni sessanta finirono. E non ci fu più l'innocenza. E dire che, prima, almeno per un

attimo, tutto il futuro era sembrato possibile. Se c'eravate, vi ritroverete. Se non c'eravate, vi verrà voglia di saperne di più. Se vi siete dimenticati, vi torneranno in mente tante cose. Erano i favolosi anni sessanta.

Articoli: La Repubblica dal 1996 al 2004

FrancoAngeli

Se questo è un Paese raccoglie le idee e le denunce pubblicate su il Fatto Quotidiano in un decennio appassionante e difficile: molti i ricatti, le ipocrisie politiche, le collusioni mafiose, gli

attacchi alla magistratura, gli inganni, descritti e analizzati; fino allo sfacelo del continuo invio di armi in Ucraina, col Parlamento su posizioni opposte rispetto al Paese reale, alla maggioranza dei cittadini che invoca la pace. “Di testimonianze dure, sincere e anche sofferte sull’Italia contemporanea Se questo è un Paese ne raccoglie quante ne promette ‘lo sguardo’ circolare dell’autore. Dai classici riletti con gli occhi del presente, al rapporto incestuoso tra mafia e

politica, ai troppi conflitti d’interesse che dominano l’universo mediatico. Cannatà ci conduce in un viaggio basato sui fatti, mai serio anzi propenso ad alleggerire con lo sberleffo le analisi più crude. Cento articoli scritti per il Fatto. Cento spunti di (amara) riflessione e di speranza.”  
(Dall’introduzione di Antonio Padellaro)  
Sette, settimanale del Corriere della sera  
Antonio Giangrande  
Antonio Giangrande,  
orgoglioso di essere diverso. ODIO

OSTENTAZIONE,  
IMPOSIZIONE E  
MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano

fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani.

Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! *La stagione del centrismo*  
Mimesis  
Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una

vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che

diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere

quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! *Pregiera o bordello*  
 Rubbettino Editore  
 A fascinating history of Rome spanning 27 centuries with tantalizing details for history buffs and travelers to Italy From Italy's popular author Corrado Augias comes the most intriguing exploration of Rome ever to be published. In the mold of his earlier histories of Paris, New York, and London, Augias

moves perceptively through twenty-seven centuries of Roman life, shedding new light on a cast of famous, and infamous, historical figures and uncovering secrets and conspiracies that have shaped the city without our ever knowing it. From Rome's origins as Romulus's stomping ground to the dark atmosphere of the Middle Ages; from Caesar's unscrupulousness to Caravaggio's lurid genius; from the notorious Lucrezia Borgia to the seductive Anna Fallarino,

the marchioness at the center of one of Rome's most heinous crimes of the post-war period, Augias creates a sweeping account of the passions that have shaped this complex city: at once both a metropolis and a village, where all human sentiment-bravery and cowardice, industriousness and sloth, enterprise and laxity-find their interpreters and stage. If the history of humankind is all passion and uproar, then, as the author notes, "for centuries Rome has been

the mirror of this history, reflecting with excruciating accuracy every detail, even those that might cause you to avert your gaze."  
Il comunista ANNO 2019  
 LA CULTURA  
 A Samarcanda, a caccia del dittatore che uccideva i dissidenti bollendoli vivi come aragoste. A Buenos Aires per le sfarzose nozze di Maradona, con una nazione alla fame. Nel deserto del Sahara, ospite del figlio di Gheddafi. A New York per la fine conclamata della castità da Aids, in giro per night

club e chiese sconsecrate. Sola, e prima donna, tra quattrocento marinai a bordo della Amerigo Vespucci. Un viaggio intorno al mondo e nella storia. È quello che compie Laura Laurenzi in queste pagine inedite, ironiche e sorprendenti: un seducente racconto tra pubblico e privato tratteggiato in prima persona e con sapienza, scavando nelle pieghe di una vita dedicata al giornalismo e al costume. I sedili dell'auto di Moro in via Fani, la collana d'oro che le regalò Pietro Barilla

insieme al messaggio «Con questa ti vorrei strozzare», le confidenze di Donna Letizia, la lezione di Montanelli e Pansa, il «vascello corsaro» di Scalfari, le cene di Agnelli, i ritratti dal vero di Andreotti e Cossiga, il mistero del lifting di Berlusconi, il dramma di Paul Getty III, le sfuriate della Pampanini, la visita del Che a Roma. Ogni tassello contribuisce a un affascinante affresco collettivo e compone un intimo percorso narrativo dagli anni Settanta a oggi

dove si susseguono memorie, scandali e retroscena, trucchi per imbucarsi, ritratti di protagonisti ed eventi di un'epoca.

*ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA NONA PARTE*  
UTET

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti

oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare



con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno

deve pur essere diverso!  
*Se questo è un paese*  
Antonio Giangrande  
Ci sono momenti magici in cui scrittori, artisti, critici condividono un luogo. E in quel luogo creano. Alberto Riva ci racconta di una pineta in Maremma a cui dobbiamo tutto. Perché in quel luogo sono stati scritti capolavori che leggiamo e rileggiamo ancora. Avevano casa a Roccamare Italo Calvino e Pietro Citati, Carlo Fruttero e Furio Scarpelli: facevano il bagno, camminavano, si scambiavano visite, cene,

libri, parlavano di cinema, stavano in silenzio, si ascoltavano, ridevano, scrivevano. Come fu l'estate del 1985 in cui, lungo quella linea tirrenica, c'erano ancora tutti? L'estate in cui Calvino muore mentre scrive le sue Lezioni americane? Tornare su quella lunga spiaggia, le dune vagamente sahariane a perdita d'occhio fino a Marina di Grosseto, dove il signor Palomar osservava le onde e i seni delle bagnanti, significa ritrovare le tracce di una

stagione indimenticabile  
 fatta di amicizie  
 struggenti e segrete  
 corrispondenze: Federico  
 Fellini, Mario Tobino, Milan  
 Kundera, Carlo Cassola,  
 Georges Simenon, Nico  
 Orengo, Cesare Garboli,  
 Fruttero & Lucentini e  
 tanti altri. Dialoghi a  
 distanza tra letteratura,  
 cinema, pittura, musica e  
 le voci di chi ancora  
 ricorda, di chi c'era, di chi  
 ci è passato, di chi ha  
 amato e non dimentica.  
 Ultima estate a  
 Roccamare è la storia di  
 un risveglio al sole, un  
 viaggio nella creazione

letteraria; un omaggio a  
 un luogo bellissimo, a chi  
 l'ha dipinto, a chi vi è  
 approdato e a chi di lí è  
 salpato. «Ecco che sorge  
 la pianura. Il sole  
 tramonta a ponente. C'è  
 un momento in cui il  
 borgo è una roccia nera. E  
 il vento? Il vento c'è  
 sempre stato, lo sa  
 l'istrice e lo sanno i  
 gabbiani»  
*Grand hotel Scalfari.*  
*Confessioni libertine su un*  
*secolo di carta* Routledge  
 Antonio Giangrande,  
 orgoglioso di essere  
 diverso. ODIO  
 OSTENTAZIONE ED

IMPOSIZIONE. Si nasce  
 senza volerlo. Si muore  
 senza volerlo. Si vive una  
 vita di prese per il culo. Tu  
 esisti se la tv ti considera.  
 La Tv esiste se tu la  
 guardi. I Fatti son fatti  
 oggettivi naturali e  
 rimangono tali. Le  
 Opinioni sono atti  
 soggettivi cangianti. Le  
 opinioni se sono oggetto  
 di discussione ed  
 approfondimento,  
 diventano testimonianze.  
 Ergo: Fatti. Con me le  
 Opinioni cangianti e  
 contrapposte diventano  
 fatti. Con me la Cronaca  
 diventa Storia. Noi siamo

quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo

orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Cattive notizie Marsilio Editori spa  
In this long-awaited book (already a major bestseller in Italy) Ginsborg has created a fascinating, sophisticated and definitive account of how Italy has coped, or failed to cope, with the past two decades.

Contemporary Italy strongly mirrors Britain - the countries have roughly the same extent, population size and GNP - and yet they are fantastically different. Ginsborg sees this difference as most fundamentally clear in the role of the family and it is the family which is at the heart of Italian politics and business. Anyone wishing to understand contemporary Italy will find it essential to have this enormously attractive and intelligent book.

Best Sellers - Books :

- [The Housemaid By Freida Mcfadden](#)
- [Things We Never Got Over \(knockemout\)](#)
- [I Will Teach You To Be Rich: No Guilt. No Excuses. Just A 6-week Program That Works \(second Edition\) By Ramit Sethi](#)
- [The Nightingale: A Novel By Kristin Hannah](#)
- [Ugly Love: A Novel By Colleen Hoover](#)
- [Daisy Jones & The Six: A Novel By Taylor Jenkins Reid](#)
- [The Five-star Weekend By Elin Hilderbrand](#)
- [Our Class Is A Family \(our Class Is A Family & Our School Is A Family\) By Shannon Olsen](#)
- [Think And Grow Rich: The Landmark Bestseller Now Revised And Updated For The 21st Century \(think And Grow Rich Series\)](#)
- [My First Learn-to-write Workbook: Practice For Kids With Pen Control, Line Tracing, Letters, And More! By Crystal Radke](#)